

Complesso Impiantistico CaBaldacci

CAMPO DI APPLICAZIONE

Impianto Ca' Baldacci
Discarica esaurita Ca' Baldacci




Documenti di riferimento:

- EME.0004 - Piano di Emergenza Ca' Baldacci
- IO.0345 – Scarico assistito in fossa
- IO.0170 - *Accesso, conferimento rifiuti e carico compost, biostabilizzato, sovrvallo, biomasse e percolato impianto di Compostaggio di Cà Baldacci*

Rev.	Sintetico modifiche	
3	Revisione generale del documento	
Approvazione		
Stato	Funzione	Firma
Approvato	Direzione Produzione	Paolo Cecchin
Redatto	Responsabile QSA	Nicoletta Lorenzi

Il Sistema QSA prevede la gestione di firma elettronica tramite password per il rilascio dei documenti attraverso Sistema Informatico.
Documento di proprietà HERAmbiente che se ne riserva tutti i diritti.

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0020</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 3 del 04/07/2018 PAG. 2 DI 15</p>
---	---	--

INDICE

PREMESSA	3
1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO	4
2 NORME COMPORTAMENTALI	9
2.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	9
2.2 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL’INTERNO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE	9
2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	9
2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI	10
2.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI	12
2.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - RISPETTO AMBIENTALE	13
2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE.....	14
3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	14
4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO	14
5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	15

ELENCO APPENDICI

<u>APPENDICE A.1</u>	Rischi presenti nelle aree dell’impianto di compostaggio – Trattamento integrato anaerobico/aerobico e linea di trattamento biomassa legnosa
<u>APPENDICE A.2</u>	Rischi presenti nelle aree della discarica esaurita

ELENCO ALLEGATI

<u>ALLEGATO 1</u>	Planimetria dei punti di rilievo fonometrico - Impianto di compostaggio
<u>ALLEGATO 2</u>	Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione – Impianto di compostaggio

Premessa

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAmbiente S.p.A. ubicato in via San Martino in Venti, 19, in Località Ca' Baldacci a Rimini (RN)**.


Le informazioni riportate nel presente documento rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti i lavori vengono di norma eseguiti solo se autorizzati da Permesso di lavoro, sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare. Per certe tipologie di attività, (ad esempio di carattere continuativo) può non essere necessaria l'emissione del permesso di lavoro ma l'intervento deve comunque essere preventivamente autorizzato dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente Spa relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0020</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 3 del 04/07/2018 PAG. 4 DI 15</p>
---	---	--

1 Descrizione del Complesso impiantistico

SOCIETA'	HERAmbiente Spa
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Dott. Andrea Ramonda
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	A. Impianto di compostaggio B. Discarica esaurita
SEDE DEL COMPLESSO	Via San Martino in Venti, 47923 Località Ca' Baldacci, Rimini (RN)

Il Complesso Impiantistico è servito da un Servizio Pesa, ubicato presso la palazzina uffici e servizi, e aperto dal Lunedì al Sabato dalle ore 6.45 alle 12.00 e dalle 13.00 alle ore 18.00.

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione delle aree di impianto presenti nel sito.

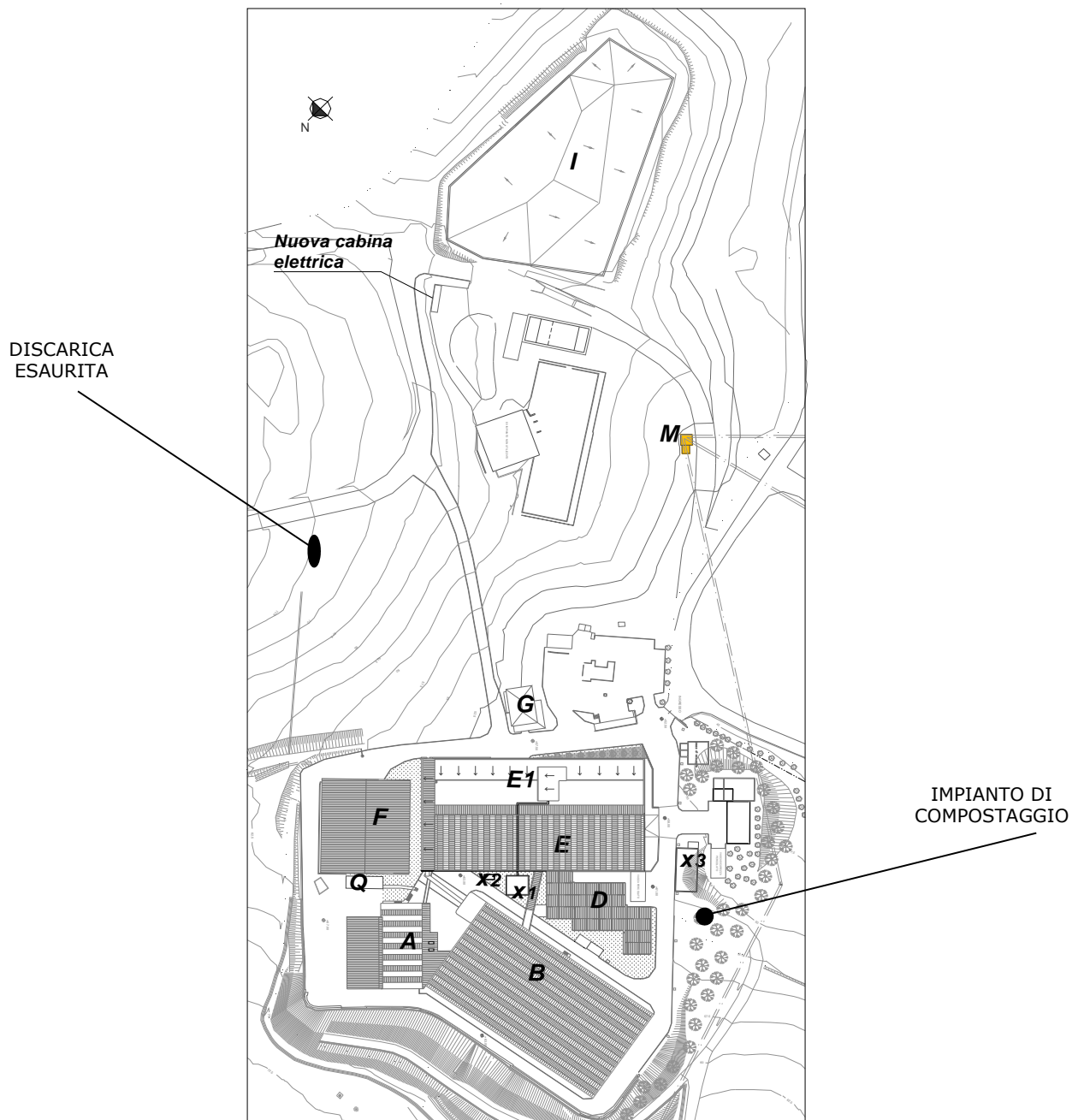


Figura 1 – Planimetria del complesso impiantistico di Ca' Baldacci

LEGENDA FABBRICATI

A	EDIFICIO CONFERIMENTO E TRITURAZIONE	I	STOCCAGGIO LIGNEO-CELLULOSICO E TRITURAZIONE
B	EDIFICIO DI BIOSSIDAZIONE ACCELERATA	M	CABINA ENEL
D	BIOFILTRI	Q	CABINE MT/BT
E	MISCELAZIONE	X1	CABINA DI COGENERAZIONE
E1	DIGESTORI ANAEROBICI	X2	TRASFORMATORE
F	DEPOSITO COMPOST - BIOSTABILIZZATO	X3	VASCA DI RACCOLTA PERCOLATO
G	PALAZZINA UFFICI E SERVIZI		

Si riportano ora brevi descrizioni degli impianti compresi nel complesso in esame.

A servizio del Complesso Impiantistico sono presenti facilities/utilities quali:

- palazzina uffici, servizi, spogliatoi e sala riunioni;
- pesa;
- cisterna di stoccaggio GPL;
- serbatoio gasolio per autotrazione;
- gruppo elettrogeno
- cabine elettrica MT/BT;
- vasche di raccolta acque.

A. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

L'impianto di compostaggio di Cà Baldacci Rimini è costituito dalle seguenti linee di produzione:

- Linea di produzione compost di qualità, a sua volta suddivisa in:
- Linea di messa in riserva rifiuti ligneo cellulosici e produzione di biomasse legnose.

L'impianto di compostaggio di Cà Baldacci è autorizzato per il trattamento di

40.000 ton/anno di rifiuto organico proveniente da raccolta differenziata e assimilati:

17.000 ton/anno di rifiuto ligneo cellulosico proveniente da raccolta differenziata e assimilati.

Inoltre, l'impianto è autorizzato alla messa in riserva di rifiuti a matrice ligneo cellulosica per una capacità di stoccaggio istantaneo pari a 8.000 ton.

Linea di produzione compost di qualità

La linea di produzione ACM (compost di qualità) è suddivisa nelle seguenti sezioni (vedi planimetria in Figura 1):

- Ricezione, stoccaggio e triturazione della frazione organica in ingresso (edificio A);
- Digestione anaerobica con tecnologia a secco e produzione di biogas (edificio E1);
- Compostaggio aerobico con biossificazione accelerata e maturazione (edificio B);
- Trattamento/Raffinazione (edificio E);
- Stoccaggio ACM e sottoprodotti/sovvalli (edificio F);
- Trattamento aria esauste (sezione D);
- Sfruttamento energetico del biogas con produzione di energia elettrica e calore (Edificio X1).

Il rifiuto organico viene conferito **nell'edificio A di ricezione rifiuti** nel quale sono presenti sei fosse di ricevimento. Nello stesso edificio è presente un carro ponte per il prelievo dei rifiuti dalla fosse, mentre nella zona a valle delle fosse è installato un tritratore a rotazione lenta,

A. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

elettrico, per la triturazione del rifiuto, che deve essere alimentato mediante pala gommata o eventualmente mediante carroponete.

Il rifiuto fresco triturato, al quale può essere aggiunto una quota di rifiuto ligneo cellulosico triturato, viene scaricato dal tritratore su di un nastro trasportatore che lo trasporta e scarica **nell'edificio E** ovvero nella **zona dedicata alla formazione della miscela da avviare a digestione anaerobica**.

La sezione di digestione anaerobica, edificio E1 è costituita da 11 celle di dimensioni 23.32x7.87m h 5 (h di carico 4m) e devono essere caricate con parte di rifiuto fresco e con parte di digestato scaricato dalle stesse celle in fase di svuotamento. La miscela di rifiuto fresco e digestato formata mediante pale gommata deve rimanere nelle celle di digestione anaerobica per circa 28 giorni. Lo scarico ed il contestuale carico delle celle anaerobiche avviene a giorni alterni e indicativamente segue il seguente schema ciclico: tre celle/settimana. Lo scarico ed il carico delle celle avviene mediante pale gommate. Particolarmente importante, ai fini del buon esito del processo di digestione e della buona produzione di biogas da utilizzare per la produzione di energia elettrica, è la formazione della miscela digestato/rifiuto fresco, che deve essere realizzata con pala gommata e deve garantire una buona miscelazione ed omogeneizzazione delle due frazioni utilizzate.

La parte di digestato, ovvero del rifiuto digerito, scaricato dalle celle anaerobiche, che non viene utilizzato come inoculo per il rifiuto fresco ricaricato in cella, deve essere miscelata, sempre **nell'edificio E**, mediante pale gommate, con **rifiuto ligneo cellulosico conferito dalla sezione di trattamento rifiuti ligneo cellulosici (piazzale I)** e/o con frazione intermedia strutturante proveniente dalla vagliatura del compost, per formare la miscela da avviare alla sezione di compostaggio aerobico.

Formata la miscela da avviare ad ossidazione, il rifiuto viene caricato mediante pala gommata in una coclea che alimenta un nastro trasportatore che scarica il rifiuto nella sezione di compostaggio aerobico.

La sezione di compostaggio aerobico, edificio B, è costituita da 9 corsie di ossidazione, di dimensioni 33 x 5.9 m, h utile 2.4 m più due corsie di dimensioni 10.50 e 6.9 x 33, h utile 2.4, con insufflazione di aria per la stabilizzazione della miscela. Mediante pala gommata la miscela deve essere caricata nella corsia programmata, nella quale resterà circa 21 giorni.

Nelle fasi nelle quali non viene effettuato il carico delle celle di digestione anaerobica, viene effettuato lo scarico e la raffinazione della miscela proveniente dalla corsie di ossidazione del compostaggio. Mediante pala gommata la miscela viene caricata in un nastro trasportatore che la scarica **nell'edificio E** per la successiva **raffinazione del compost di qualità**. Qualora la miscela in uscita dalla corsia di ossidazione, necessiti di ulteriore periodo di maturazione, mediante pala gommata, sempre nell'edificio B, il rifiuto viene caricato in una delle corsie che viene adibita a seconda maturazione / essiccazione, per un periodo di circa 7/14 giorni, per poi essere avviata alla zona di raffinazione.

Nell'edificio E viene effettuata **la raffinazione** della miscela matura mediante doppia vagliatura con vagli a tamburo dotati di rete con forometria di circa 50 mm e circa 8/10 mm.

La frazione > 50 mm costituisce il sovrullo che deve essere caricato su camion mediante pala gommata e avviato a smaltimento.

A. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

La frazione fra 8/10 mm e 50 mm costituisce la frazione intermedia che può essere utilizzata come strutturante per la formazione della miscela da avviare ad ossidazione, o avviata a recupero come CFS (compost fuori specifica / biostabilizzato), caricandola, mediante pala gommata, su camion o stoccandola temporaneamente **nell'edificio F** per il successivo carico e avvio a recupero presso idonei impianti.

La frazione $\leq 8/10$ mm costituisce il compost di qualità che deve essere **stoccato nell'edificio F**, mediante pala gommata, per il successivo carico su camion per avvio a destinazione come ammendante compostato misto.

Linea di messa in riserva rifiuti ligneo cellulosici e di produzione biomassa legnosa

La linea di messa in riserva rifiuti ligneo cellulosici e di produzione biomassa legnosa può essere suddivisa nelle seguenti sezioni:

- ricezione, messa in riserva e triturazione dei rifiuti lignocellulosici in ingresso;
- lavorazione rifiuto finalizzata alla produzione della biomassa;
- stoccaggio biomassa legnosa.

Il rifiuto ligneo cellulosico proveniente da raccolta differenziata o assimilato, viene conferito nell'apposito **piazzale (I)** di superficie pari a circa 6000 mq dedicato alla messa in riserva/stoccaggio ed alla lavorazione del rifiuto finalizzata alla produzione di biomasse legnose e di triturato da avviare alle sezioni di digestione anaerobica e compostaggio o per il conferimento presso altri impianti di trattamento.

Il rifiuto conferito viene stoccato in area distinte in funzione della qualità idonea o meno per la produzione di biomassa. Il rifiuto idoneo alla produzione di biomassa viene triturato per dare origine alla biomassa mentre la restante parte di viene triturata e avviata alla linea di compostaggio o avviata verso altri impianti di trattamento/recupero.

La triturazione viene effettuata con tritratore mobile a gasolio alimentato escavatore con benna a polipo.

B. DISCARICA ESAURITA

La discarica è chiusa ed esaurita dal 1989 ed ha una superficie totale di 7,5 ettari.

La gestione è effettuata dal servizio discariche e risulta presidiata dal personale HERAmbiente che opera nell'impianto di compostaggio.

La discarica è dotata di un sistema di raccolta del percolato che lo recapita nelle vasche di stoccaggio ubicate nei pressi del parcheggio del complesso.

All'interno della discarica è presente un fabbricato, destinato ad accogliere le attività impiegate e amministrative, attualmente non utilizzato. Gli impianti idrici e igienico-sanitari risultano in disuso.

2 NORME COMPORTAMENTALI

2.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

2.2 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL'INTERNO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

9. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
10. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente sull'impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
11. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna.
12. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
13. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

14. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.

15. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
16. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il permesso di lavoro).
17. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:
 - indumento/gilet ad alta visibilità;
 - scarpe di sicurezza ;
 - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.
18. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
19. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI

20. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, etc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore.
21. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
22. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
23. In impianti dotati di una fossa rifiuti, agli autisti dei mezzi provvisti di cassone scarrabile è fatto divieto assoluto di scarrare il cassone durante le attività di scarico e durante gli spostamenti, ovvero il filo posteriore del cassone deve essere entro i 40 cm dalla barra paraincastro. In ogni caso, in fase di scarico rifiuto a cassone sollevato, è vietato lo scarico dello stesso. Nei casi in cui si verificano dei problemi all'atto dello scarico, ad esempio mancata discesa del rifiuto, l'operazione deve essere immediatamente interrotta e il mezzo deve essere riportato in posizione sicura così come stabilito dal manuale di uso e manutenzione, comunicandolo immediatamente al personale di HERAmbiente.
24. Durante l'attività di scarico in fossa, in caso di permanenza in cabina, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
25. In fase di scarico è responsabilità dell'autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali. *Nel caso in cui il mezzo abbia necessità di assistenza allo scarico, l'autista dovrà dichiararlo in pesa in modo che venga applicata la IO-0345.*
26. Completato lo scarico allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico senza superare la seconda linea rossa e comunque rimanendo ad almeno 3 m dal battiruota.
27. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente.

28. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest' ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, fermo restando quanto disposto al punto 24 della presente Nota Informativa.

Divieti:

1. E' vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. E' vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. E' vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).
6. E' vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. E' vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
8. E' vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. E' vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
11. E' vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

Utilizzo delle rampe di scarico rifiuti


Nello complesso in oggetto, per ridurre i rischi associati all'assetto ed all'utilizzo delle rampe di scarico rifiuti, devono essere rispettate anche le modalità operative riportate nel seguente documento trasmesso contestualmente alla presente Nota informativa:

- IO.0345 Scarico assistito in fossa.

Il conferitore, constatato e preso coscienza della metodologia di scarico del rifiuto in fossa dovrà valutare la congruità dei propri automezzi alle zone di scarico considerando anche il caso di utilizzo non conforme dei dispositivi di scarico da parte dell'autista al fine di evitare l'instabilità del mezzo ed il rischio di ribaltamento/caduta.


2.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente, o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0020	Rev. 3 del 04/07/2018 PAG. 13 DI 15
---	---	---

2.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - RISPETTO AMBIENTALE

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: <ul style="list-style-type: none"> - garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato: <ul style="list-style-type: none"> - introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
Sostanze pericolose	La ditta deve: <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione. - Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente. - Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa. - Essere in possesso della SdS della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR - In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto. - È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente, (ad esempio fossa di stoccaggio rifiuti, aree di deposito temporaneo, ecc..). - In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.
Gestione risorse idriche ed energetiche	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. - La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0020	Rev. 3 del 04/07/2018 PAG. 14 DI 15
---	---	---

2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente solo previo accordo con il Responsabile Impianto.

3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza di Comparto, che viene fornito alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota informativa.

Oltre a quanto previsto dal piano di emergenza consegnato, si precisa che:

- In caso di AVARIA del proprio mezzo sulla viabilità dell'impianto, il conducente deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente.
- Devono essere adottate le misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte, in appendice, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di HERAmbiente o di ditte terze;
- rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di lavoro.

5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto devono indossare gli indumenti di lavoro.

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. che è obbligatorio indossare (elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso almeno dei D.P.I. prescritti sul Permesso di lavoro o sulle specifiche procedure operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale HERAmbiente che opera in stabilimento sono costituiti da:

- elmetto protettivo;
- scarpe antinfortunistiche;
- giubbino/gilet ad alta visibilità;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- facciale filtrante FFP3;
- semimaschera filtrante almeno FFABEK1P3
- otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.2.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nelle **Appendici** del presente documento.